



Rassegna stampa
Martedì 20 ottobre 2015

DICONO DI NOI

VOCE DI MANTOVA	20/10/2015	6	Mantova, città sempre più intelligente = Città intelligenti, Mantova in salita <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	20/10/2015	39	Vivibilità, la città rimane sempre in coda alle classifiche <i>T.f.</i>	4
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	20/10/2015	26	Reggio smart city? Un anno speso male <i>P.g.</i>	5
NUOVA VENEZIA	20/10/2015	20	Cittadinanza digitale e banda larga È sfida Smart City <i>Redazione</i>	6
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	20/10/2015	8	Smat City, Reggio ai vertici <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	20/10/2015	22	Agenda digitale e open data, Reggio prova a recuperare il distacco <i>Redazione</i>	8
STAMPA NOVARA	20/10/2015	41	Città alla prova di Internet Novara è a metà classifica <i>Marcello Giordani</i>	9

DICONO DI NOI

7 articoli

- Mantova, città sempre più intelligente = Città intelligenti, Mantova in salita
- Vivibilità, la città rimane sempre in coda alle classifiche
- Reggio smart city? Un anno speso male
- Cittadinanza digitale e banda larga È sfida Smart City
- Smat City, Reggio ai vertici
- Agenda digitale e open data, Reggio prova a recuperare il distacco
- Città alla prova di Internet Novara è a metà classifica

Solamente Trento migliore del capoluogo a proposito di tutela ambientale e politiche pubbliche

Mantova, città sempre più intelligente

In base ad una classifica rispetto al 2014 è salita dal 26° (2014) al 17° posto

Mantova scala la classifica delle città italiane più intelligenti elaborata ogni anno dal Forum Pa (Pubblica Amministrazione). La nostra città è passata dal 26esimo posto del 2014, al 17° posto del 2015. Le prime 4 città sono Milano, seguita da Bologna, Firenze e Modena. Il dato su Mantova risulta negativo per quanto riguarda l'economia: quest'anno è al 21esimo posto (nel 2014 stava meglio: al 15esimo posto).

Pagina 6

Dal 26° posto al 17° occupato nel 2015

Città intelligenti, Mantova in salita

Mantova scala la classifica delle città italiane più intelligenti elaborata ogni anno dal Forum Pa (Pubblica Amministrazione). La nostra città è passata dal 26° posto del 2014, al 17° posto del 2015. Le prime quattro città che si riconfermano sono: Milano, Bologna, Firenze e Modena. Il dato su Mantova risulta negativo per quanto riguarda l'economia: quest'anno è al 21° posto (nel 2014 stava meglio: al 15° posto). Questa voce, quella dell'"economy", prende in considerazione le variabili relative alle performance economico-produttive del territorio e quelle particolarmente collegate ai processi di connessione e innovazione. Migliora invece la classifica sul "Living" (relativa ai servizi di

vivibilità primaria: salute, sicurezza, assistenza; ma anche della vitalità culturale, spettacolare e di intrattenimento del centro urbano, dal 39° posto al 32° posto. Seconda posizione, solo dopo di Trento, invece per l'Environment (relativo alla tutela ambientale e delle politiche pubbliche di tutela): nel 2014 Mantova era alla settima posizione. Persa una posizione al capitolo "People" (che misura i livelli di istruzione e socializzazione dei residenti, come anche la diffusione dei nuovi strumenti di comunicazione): dal 44esimo posto al 45esimo posto; per la "Mobility" (sulla mobilità estrema e sulla fluidità interna della città e l'impegno per il loro miglioramento) dal 38° al 41°. Nella classifica della "Go-

vernance" (circa la "performance amministrativa e le capacità di utilizzare i nuovi strumenti di partecipazione e condivisione) siamo al 29° posto (nel 2014 39° posto). Quarta invece nella "Legality": prima di noi Aosta, Reggio Emilia e Lecco.

La "Legality" – come è scritto nel documento "Icity rate 2015 ha diversi indicatori: "Le variabili: "microcriminalità in città", "appalti" e "lavoro nero", analizzano il contesto generale delle città italiane prese in considerazione; "amministratori minacciati", "giornalisti minacciati", "rating aziende" e "comuni commissariati" tastano il polso a quanto la criminalità organizzata stia soffocando la vita sociale di questi comuni. (ciri)



Peso: 1-14%,6-16%

Vivibilità, la città rimane sempre in coda alle classifiche

Ancora una volta in fondo alla classifica. Nella graduatoria delle I city 2015, stilata dal Forum della pubblica amministrazione, quasi esclusivamente cattive notizie per la città. Il 105° posto complessivo la dice lunga sullo stato in cui versa questo territorio. Dall'economia all'ambiente, passando per la mobilità e i parametri di vivibilità, i dati sono quasi ovunque

allarmanti. Rimane altissimo il tasso di emigrazione sanitaria che ci colloca al 102° posto. Fatalino di coda pure per le opportunità di lavoro offerte, la pianificazione ambientale e le infrastrutture di connessione. Stessa situazione per quel che concerne l'internazionalizzazione culturale e della mobilità sostenibile. Dei sette indicatori i migliori sono quelli relativi a mobilità e

legalità. I migliori si fa per dire, visto che, anche in questo caso si sfiora la 100° posizione. Spicca, in negativo, il 104° posto nell'efficienza dei tribunali. ◀ (t.f.)



Peso: 4%

Attacco pentastellato al Comune «Reggio smart city? Un anno speso male»

«Nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale ha partecipato con l'ass. Agata Quattrone alla Smart City Exhibition, festival dedicato a esperti e tecnici chiamati a modernizzare i contesti che sono chiamati a dirigere. Speriamo che sia stata occasione di apprendimento per chi è stato scelto per governare Reggio, perché i risultati ad oggi raggiunti sarebbero ridicoli se non fossero tragici e dimostrano che nulla di significativo e sensato è stato fatto sul fronte di legalità, economia, qualità della vita, ambiente, mobilità».

Usa l'ironia, ma è durissimo il Metup Reggio 5 Stelle nel condannare l'amministrazione Falcomatà, «colpevole di aver relegato Reggio al 102° posto sulle 106 città smart italiane e

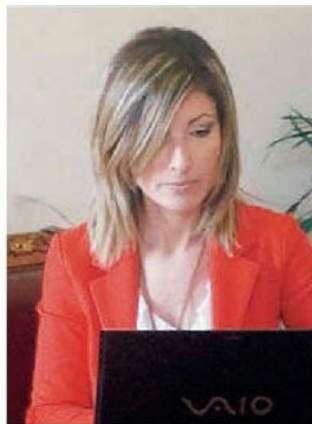
all'ultimo tra le città metropolitane». Per il Meetup reggino si tratta della certificazione della «totale assenza di servizi che la popolazione è costretta a subire, dell'inerzia dell'amministrazione di fronte alla crisi economica che ha spezzato la città, della mancanza di progettualità e determinazione nell'affrontare i problemi strutturali di Reggio, della poca incisività nella lotta all'illegalità diffusa. Reggio – ammettono i pentastellati – sconta la pesante eredità dell'amministrazione Scopelliti e del buco di bilancio, ma la roboante campagna elettorale con cui Falcomatà ha convinto la maggior parte della popolazione che sarebbe stato in grado di cambiare le cose, si è rivelata solo fumo. È passato un anno dall'elezione del nuovo

sindaco, qualche giorno in meno dalla definizione della sua Giunta, che comprende un assessorato alla Smart city di cui non si apprezzano capacità ed efficacia, e i risultati sono sotto gli occhi di tutti».

Per gli attivisti, «sarebbe bene che il sindaco non affidasse ai suoi ascari il compito di difendere malamente l'indifendibile, perché è dalla sua casella di posta elettronica che arrivano le comunicazioni di disservizi idrici, sono i suoi delegati ad aver assistito impotenti alla distruzione dell'aeroporto, ed è la sua Giunta a non essere in grado di risolvere la città dal baratro in cui l'hanno scaraventata 10 anni di scopellitismo e due di commissariamento. Oggi come ieri – concludono i pentastellati – le periferie so-

no abbandonate, il centro, al di là di interventi cosmetici, rimane piegato dagli stessi problemi infrastrutturali di base, a partire dalla mancanza di acqua e mezzi pubblici, e i giovani continuano a sognare un futuro lontano da questa città perché nessun posto di lavoro è stato creato, fatta eccezione per quelli necessari a infoltire lo staff del sindaco. Anche in questo Reggio è molto poco smart». ◀ (p.g.)

«C'è un assessorato di cui non si apprezzano capacità ed efficacia»



Agata Quattrone. Assessore comunale alla smart city



Peso: 13%

LA CONFERENZA**Cittadinanza digitale
e banda larga
È sfida Smart City**

► VENEZIA

Venezia è quinta, nella classifica delle Città Smart d'Italia, dopo Milano, Bologna, Firenze, Modena, nella classifica annuale di iCity Rate. Venerdì 23 ottobre, dalle 11 alle 13, nella sede del Casinò di Venezia a Ca' Vendramin (Cannaregio 2040, Venezia), si parlerà anche di questo, all'open talk dal titolo "Cittadinanza digitale e banda ultralarga: rete pubblica o rete cittadina?".

Interverranno il consigliere delegato Smart city e Innovazione e il direttore della Direzione Programmazione e controllo del Comune di Venezia,

rispettivamente Luca Battistella e Maurizio Carlin, il direttore generale di Venis Alessandra Poggiani, l'amministratore delegato di Infratel Italia, Salvatore Lombardo, l'amministratore delegato Cisco Italia, Agostino Santoni, l'head of Public affairs Vodafone Italia, Michelangelo Suigo, l'Open access Nord-est Telecom Italia, Paolo Malgarotto, il consigliere delegato alla Città metropolitana Damaso Zanardo, e il direttore Laboratori Marconi, Roberto Spagnuolo. Andrea Casadei, H-Farm, sarà il moderatore dell'iniziativa.

L'iniziativa, di cui è partner

Venis, azienda di servizi ICT e operatore di telecomunicazioni del Comune di Venezia, rientra nel quadro degli appuntamenti promossi per la terza edizione di "DigitalMeet", il più grande evento sul digitale del Triveneto, che quest'anno ha in programma oltre 80 iniziative in 70 città di tutto il NordEst.



Peso: 8%

Smat City, Reggio ai vertici

Reggio Emilia si conferma nella top ten delle città smart italiane e compie un passo in avanti - dall'ottavo posto del 2014 al settimo posto di quest'anno - nella classifica ICity Rate 2015, realizzata da Forum Pa con la collaborazione di Openpolis.



Peso: 2%

■ **L'IDEA** L'assessore Quattrone a Cosenza per un forum tematico **Agenda digitale e open data, Reggio prova a recuperare il distacco**

QUALCUNO è ancora scettico, qualcun altro ha capito pienamente l'importanza di una strategia smart city italiana, il dato certo è che esiste una volontà mondiale perché le città diventino laboratorio urbano permanente di innovazione.

Se ne è parlato a Cosenza all'incontro, intitolato "Smartdays 2015. Agenda Urbana, Smart City e opportunità per il Mezzogiorno", che avviene proprio dopo la presentazione dell'ultima indagine iCityRate sulle Smart Cities.

Per il Comune di Reggio Calabria il 20 ottobre è stata invitata ad intervenire l'assessore Smart City Agata Quattrone, di ritorno dall'evento

Smart City Exhibition di ForumPA e dal primo incontro nazionale degli assessori all'innovazione, che commenterà i risultati della Classifica che vede Reggio fra gli ultimi posti (sulla base di indicatori riferiti per la quasi totalità al periodo 2011-2013 antecedente all'insediamento della nuova Giunta) e presenterà la strategia smart city da poco messa in campo dall'Amministrazione per invertire il trend negativo e consegnare una città più intelligente alle generazioni future.

Partecipano agli incontri: Mario Occhiuto (Sindaco Cosenza), Antonio De Caro (Sindaco Bari), Mario Oliverio (Presidente Regione Calabria), Yi Zhang, Francesco Monaco, Luigino

Filice, Alessandro Bianchi, Micaela Fanelli, Nicola Bianchi, Mauro Annunziato, Natale Caridi, Carlo Mastroianni, Milly Tucci, Massimo Cugusi, Stefano Banini, e molti altri.

«La nuova amministrazione - ha concluso - pur partendo da una situazione ereditata - in termini di innovazione e non solo, desolante sta lavorando con coraggio e determinazione ad un processo di trasformazione con una vision strategica unitaria e con focus su: sistema metropolitano di mobilità (sostenibile e inclusivo), agenda digitale e open data».



Peso: 16%

Città alla prova di Internet Novara è a metà classifica

Ballarè: «Sempre più connessioni, l'anno prossimo faremo meglio»

il caso

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Novara è la seconda città più smart del Piemonte. Lo rivela ICity Rate 2015, l'indagine annuale svolta da Forum PA in collaborazione con Openpolis che fotografa le città italiane più vicine ai bisogni dei cittadini.

Il rapporto analizza le città in base a sette criteri: economy, living, environment, people, mobility, governance e legality. La caratteristica peculiare della ricerca è costituita dal grande valore dato all'informatica. La governance non è calcolata solo con «l'indice di gradimento» delle amministrazioni, ma anche sui follower dei residenti e sulle caratteristiche dei siti istituzionali; la voce «people» fa riferimento al numero di computer per alunni nelle

scuole, alla quota di istituzioni non profit presenti sui social network, al numero di famiglie con connessione Internet. Alla voce «living» viene conteggiata la quota di abitanti coperta dalla banda larga e la velocità media in download per le utenze consumer ADSL. Nella classifica generale, su 106 Comuni capoluogo Novara si posiziona al 43° posto, sei in meno rispetto all'anno scorso. Il punteggio complessivo di Novara è un po' anomalo, perché in quasi tutte le voci la città migliora: per l'ambiente (environment) sale in ottava posizione, nell'economia passa dal posto 36 al 28, nel living (i servizi) da quota 71 sale a 65, nella governance guadagna dieci posizioni; perde 18 posizioni nella mobility e nella legality è al posto 51. Il sindaco Andrea Ballarè fa notare che «quando si avranno i dati 2015 compiremo un balzo in avanti, perché la città sta potenziando posteggi di interscambio, servizi, mobilità eco-

compatibile. Quanto ai servizi Internet abbiamo la connessione 4 G e alla rete del Comune si stanno connettendo sempre più associazioni e imprese e collegheremo tutte le scuole». Il risultato meno positivo è quello della mobilità, ma anche qui l'assessore Giulio Rigotti ricorda che «negli ultimi mesi, col Musa, la città è tra le top in Italia per quanto riguarda la disponibilità di parcheggio, il trasporto pubblico è in crescita e i dati ambientali hanno registrato miglioramenti notevoli».



I criteri
Il rapporto valuta anche il numero di famiglie connesse al web e la quota di abitanti coperta dalla banda larga



Peso: 25%